

La casa, tra ufficio e food delivery, cambia la fruizione dei servizi

I nuovi trend

Indagine CasaDoxa 2022

Laura Cavestri

La casa cambia (definitivamente) vocazione. È sempre più ufficio (non era così per sette italiani su dieci prima della pandemia), tanto che sei su dieci acquisteranno ulteriori arredi, nei prossimi due anni, per trasformarla sempre di più anche in un luogo di lavoro. Ma è anche, la casa, sempre più *hub* per le consegne a domicilio.

Online si compra di tutto. Ma soprattutto cresce la voglia di invitare (parenti e amici) per una serata più intima ma senza cucinare. Rispetto a prima della pandemia in casa si guarda più Tv (+42%), si ascoltano podcast e musica (+36%), si cena (+36%), si pranza (+33%), si lavora (+31%) e si fa fitness (+26 per cento).

Un cambio di abitudini che nella "lista dei desiderata" vede, al primo posto, la stanza in più (più spazio per lavoro, fitness o hobby), maggiore isolamento acustico e privacy. Mentre la tecnologia – entrata prepotentemente nelle case più "riottose" con il lockdown se vede, sempre al primo posto, la necessità di un efficiente e veloce collegamento a Internet, al secondo mette l'efficienza energetica di elettrodomestici e l'isolamento termico proprio per minimizzare l'aggravio in bolletta.

A scattare la fotografia delle nuove tendenze dell'abitare – frutto di un'indagine a carattere nazionale – è CasaDoxa 2022, l'Osservatorio sugli italiani e la casa realizzato, appunto, da Doxa e che sarà presentato integralmente, assieme a Fimaa, mercoledì 19 ottobre presso la Fab-



Post pandemia. Terminate le restrizioni, la casa resta un luogo di convivialità

brica di Lampadine (via Pescantina 8, Milano) a partire dalle 14.30.

Dall'Osservatorio CasaDoxa 2022 emerge che gli italiani hanno riscoperto la voglia di investire nella propria casa in chiave «green»: caldaie a condensazione e infissi e serramenti (26% ciascuno), cappotto termico e coibentazione (25 per cento).

Si migliora la casa acquistando complementi d'arredo (63%) e illuminazione (55 per cento). Il 64%, nei

prossimi 12 mesi, acquisterà attrezzatura per migliorare la propria postazione di lavoro "da remoto". Se avesse una somma a disposizione, però il 50% del campione la spenderebbe per l'efficienza energetica.

«La casa – ha spiegato Paola Cagniglia, head of Living & Retail di BVA Doxa e ideatrice di CasaDoxa – è diventata il fulcro del nostro progetto esistenziale. Una diversa attenzione al tempo, al lavoro, al digitale, alla sostenibilità hanno rimesso in discussione i nostri tradizionali percorsi di vita».

«Si fotografa – ha affermato Vincenzo Albanese, presidente di Fimaa Lodi Monza Brianza – l'evoluzione del vivere e dell'abitare i cui aspetti incidono sui comportamenti di fruibilità delle nostre città. La casa, rispetto a prima della pandemia, è anche molto più un luogo dove si svolgono tante attività: di lavoro e svago. Un vero e proprio hub anche per ricevere prodotti».

È diventata il fulcro del nostro progetto esistenziale. Adatta a lavoro, hobby, a basso impatto ed efficiente